



GOLDA MEIR

“Ha capelli grigi e ricciuti. Un viso stanco e grinzoso.

Un corpo pesante sorretto da gambe gonfie, malferme, di piombo. Come mia madre ha quell'aspetto da massaia ossessionata dalla pulizia. Perché, capisci, sono donne che non usano più. E la cui ricchezza consiste in una semplicità disarmante, una modestia irritante, una saggezza che viene dall'aver sgobbato tutta la vita.”

Oriana Fallaci

“I suoi artigli erano graffianti, ma non lo sembravano perché erano retrattili. Golda era materna, aveva sempre una buona parola per tutti, la carezza sempre facile e soffice, l’indulgenza ruvida ma pronta, l’umorismo massiccio, la risata gorgogliante e contagiosa. Ma guai a chi rifiutava la sua protezione di chiocchia. Nella lotta, infatti, Golda non assume mai l’atteggiamento da “gladiatore” di Ben Gurion.

Non grida non impreca, non scaglia anatemi. Si siede sull’argine del fiume e aspetta che il cadavere del nemico passi. E passa sempre”

Indro Montanelli

dott. Elisabetta Bodini



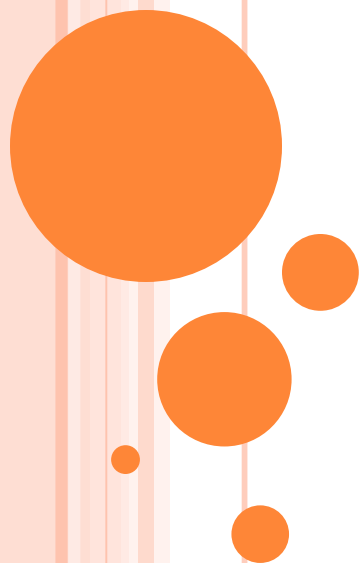
GOLDA NACQUE IN UNA FAMIGLIA EBREA DI KIEV NEL 1898, IL SUO VERO NOME ERA MABOVITZ : FU IL FONDATORE DELLO STATO EBRAICO BEN GURION , MOLTI ANNI PIÙ TARDI A DARLE IL NOME DI MEIR CHE SIGNIFICA “ILLUMINATO”. LA FAMIGLIA DI IDEE SOCIALISTE ERA NEL MIRINO DELLA POLIZIA ZARISTA E A RISCHIO DELLE DELLE FEROCI PURGHE DECRETATE DALLO ZAR NICOLA II SIA CONTRO GLI EBREI CHE CONTRO I SOCIALISTI , CONSIDERATI I MAGGIORI NEMICI DEL REGIME.

LA FAMIGLIA MABOVITZ DECIDE QUINDI DI TRASFERIRSI A PINSK, MA ANCHE QUI VIENE RAGGIUNTA DALLE PERSECUZIONI ZARISTE , RISOLVENDOSI ALL’EMIGRAZIONE IN AMERICA QUANDO GOLDA AVEVA 8 ANNI.

dott. Elisabetta Bodini



SI TRASFERISCONO COSÌ A MILWAUKEE NEL WISCONSIN, DOVE GOLDA CRESCE E STUDIA , IMPARANDO AD AMARE L'AMERICA, CHE SARÀ PER TUTTA LA VITA IL SUO PAESE IDEALE . A 14 ANNI PER UN DISSIDIO CON I GENITORI CHE VOLEVANO FARLE ABBANDONARE GLI STUDI SI TRASFERISCE A DENVER PRESSO LA SORELLA MAGGIORE E SI ACCOSTA PER LA PRIMA VOLTA ALLE IDEE DEL FEMMINISMO E DEL SIONISMO.



dott. Elisabetta Bodini



A 15 ANNI CONOBBE QUELLO CHE SARÀ L'UOMO DELLA SUA VITA, MORRIS MEYERSON, CHE DOPO TRE ANNI DIVENTERÀ SUO MARITO. NEL 1921, QUANDO GOLDA HA 23 ANNI , I DUE CONIUGI DECIDONO DI EMIGRARE IN PALESTINA, ATTRAVERSANO L'ATLANTICO SULLA NAVE POCAHONTAS E SBARCANO A NAPOLI, POI CON TRENI E ALTRI MEZZI DI FORTUNA ARRIVANO IN PALESTINA DOVE SI STABILISCONO IN UN KIBBUZ, PER FARE L'ESPERIENZA DELLA CONDIVISIONE E DELLA CONVIVENZA CON ALTRE FAMIGLIE DI LAVORATORI, APPROFONDENDO E AMPLIANDO LE LORO IDEE SIONISTE. L'ESPERIENZA DURA FINO AL 1924, QUANDO MORRIS SI AMMALA GRAVEMENTE E SONO COSTRETTI A TRASFERIRSI A GERUSALEMME.

dott. Elisabetta Bodini



Digital Image © 2004 University of Wisconsin-Milwaukee Libraries



IL LAVORO NEL KIBBUZ



dott. Elisabetta Bodini



QUELLO STESSO ANNO GOLDA DÀ ALLA LUCE IL SUO PRIMO FIGLIO ED ENTRA SUBITO DOPO A FAR PARTE DELL'UNIONE DELLE DONNE LAVORATRICI DI CUI NEL 1928 DIVENTERÀ SEGRETARIO, PER POI ENTRARE NEL MAPAI (IL PARTITO DEI LAVORATORI) CHE POCO DOPO SI FONDERÀ CON IL PARTITO LABURISTA. DURANTE LA GUERRA FA PARTE DEL WORLD ZIONIST ORGANIZATION E SI OCCUPA DEL TRASFERIMENTO ILLEGALE DEI PROFUGHI DI TUTTA EUROPA IN PALESTINA. QUANDO IL 14 MAGGIO DEL 1948 NASCE LO STATO DI ISRAELE, GOLDA È TRA I 24 FIRMATARI DELLA DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA ED ENTRA A FAR PARTE DEL CONSIGLIO DI STATO.



dott. Elisabetta Bodini



DIVENTA QUINDI AMBASCIATRICE A MOSCA, ENTRA A FAR PARTE DELLA KNESSET, E BEN GURION LE OFFRE IL RUOLO DI VICE PRIMO MINISTRO, CHE LEI RIFIUTA PER IL MINISTERO DEL LAVORO, PREFERENDO OCCUPARSI DEI GRAVI PROBLEMI DI INTEGRAZIONE, COSTRUZIONE DI CASE E CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO PER LA GRANDE MASSA DI IMMIGRATI CHE IN QUEGLI ANNI RAGGIUNGONO ISRAELE DA TUTTO IL MONDO. NEL 1950 MUORE SUO MARITO E POCO DOPO LEI ACCETTA DI DIVENIRE MINISTRO DEGLI ESTERI: NEL 1956 GESTISCE CON POLSO LA CRISI DI SUEZ E LE TRATTATIVE SEGRETE CON IL RE DELLA TRANSGIORDANIA PER ARRIVARE AD UN ACCORDO SULLA SPARTIZIONE DELLE TERRE DI QUEL PAESE CON ISRAELE.

1956



Digital Image © 2004 University of Wisconsin-Milwaukee Libraries

dott. Elisabetta Bodini



NEL 1965 GOLDA SI AMMALA E LE VIENE DIAGNOSTICATO UN
LINFOMA, DECIDE QUINDI DI RITIRARSI DALLA VITA POLITICA,
MA, INASPETTATAMENTE DOPO SOLI TRE ANNI SI RICANDIDA E
TRIONFA ALLE ELEZIONI DIVENENDO PRIMO MINISTRO DELLO
STATO DI ISRAELE.
STRINGE UN'ALLEANZA SEMPRE PIÙ FORTE CON GLI STATI
UNITI ANCHE GRAZIE ALLA SUA AMICIZIA PERSONALE CON
RICHARD NIXON E INCORAGGIA L'IMMIGRAZIONE IN MASSA DI
EBREI AMERICANI IN ISRAELE.

1972



dott. Elisabetta Bodini



NEL 1972 DURANTE LE OLIMPIADI DI MONACO DEVE AFFRONTARE LA TRAGICA VICENDA DEL RAPIMENTO DI OTTO ATLETI ISRAELIANI DA PARTE DI SETTEMBRE NERO CHE CHIEDE LA LIBERAZIONE DI PROPRI PRIGIONIERI: GOLDA SI RIFIUTA DI TRATTARE CON I TERRORISTI E GLI OTTO ATLETI VENGONO MASSACRATI. SARÀ LEI POCO DOPO A ORDINARE AL MOSSAD (SERVIZI SEGRETI ISRAELIANI) L'UCCISIONE DI TUTTI I RESPONSABILI PALESTINESI DEL MASSACRO CON L'OPERAZIONE

“ COLLERA DI DIO”.

POCO DOPO NEL 1973 LO STATO DI ISRAELE VIENE INASPETTATAMENTE ATTACCATO DURANTE LA FESTA DELLO YOM KIPPUR DA SIRIA ED EGITTO: GOLDA STANCA E AMAREGGIATA, TORMENTATA DALLA LEUCEMIA SI DIMETTE E SI RITIRA A VITA PRIVATA.

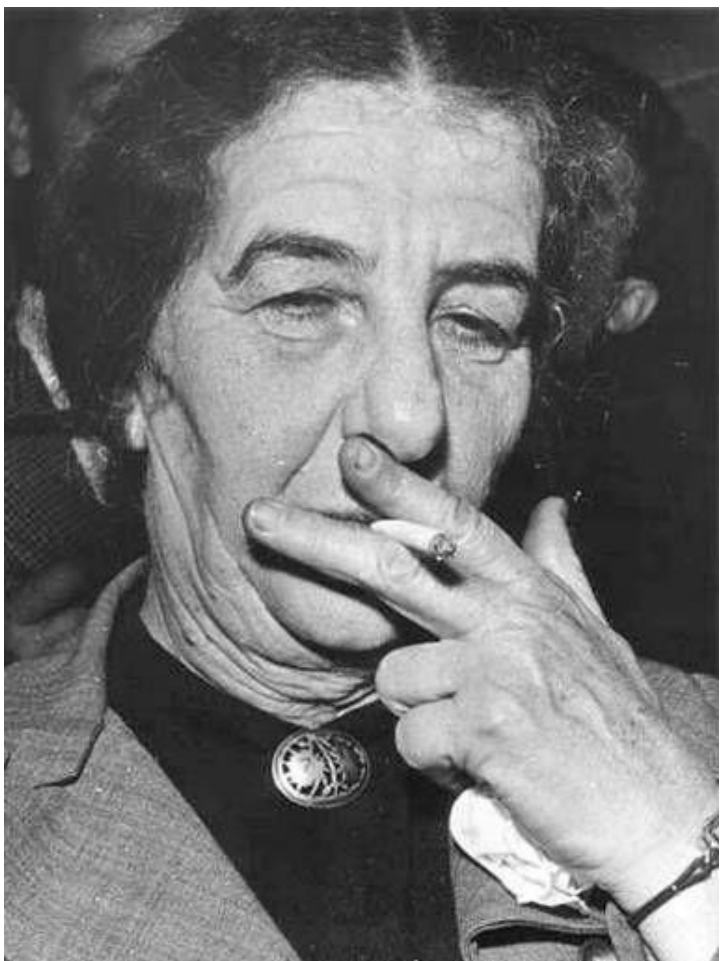


dott. Elisabetta Bodini



GOLDA SI SPEGNE A GERUSALEMME L'8 DICEMBRE 1978 DOPO DODICI ANNI DI LOTTA CONTRO LA LEUCEMIA E DOPO UNA VITA INTERA DEDICATA ALLA NASCITA DELLO STATO DI ISRAELE.

FUMAVA SESSANTA SIGARETTE AL GIORNO, BEVEVA MOLTISSIMO CAFFÈ, VESTIVA QUASI SEMPRE DI NERO E CALZAVA SOLO SCARPE ORTOPEDICHE: RIMPIANGEVA SOLO DI AVER TRASCURATO, PER I SUOI IDEALI E PER IL SUO LAVORO, IL MARITO E I FIGLI ...



dott. Elisabetta Bodini





dott. Elisabetta Bodini







dott. Elisabetta Bodini





dott. Elisabetta Bodini



dott. Elisabetta Bodini



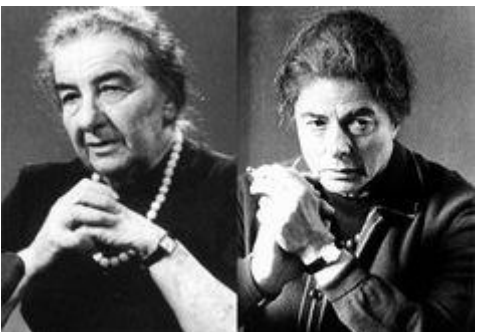


dott. Elisabetta Bodini



**GOLDA MEIR È STATA INTERPRETATA AL CINEMA IN UN FILM
DEDICATO ALLA SUA VITA DA INGRID BERGMAN E A TEATRO
DA ANNE BANCROFT.**

dott. Elisabetta Bodini



dott. Elisabetta Bodini

